

# LABORATORIO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NEOASSUNTI AMBITO 9 A.S. 2023/2024



## *Bisogni educativi speciali*

***Scuola Polo per la formazione***

Liceo Statale «Teresa Gullace Talotta»

***Coordinatore e formatore***

Marco Pellegrino

5/12 Marzo 2024, ore 17-20

13 Marzo 2024, ore 15-18

Liceo Nomentano

# ORGANIZZAZIONE DELL'INCONTRO

PRESENTAZIONE  
ARGOMENTI



- MACROCONTESTO (INTERNAZIONALE E NAZIONALE)
- MICROCONTESTO (SCUOLA)
- MICROCONTESTO (CLASSE)

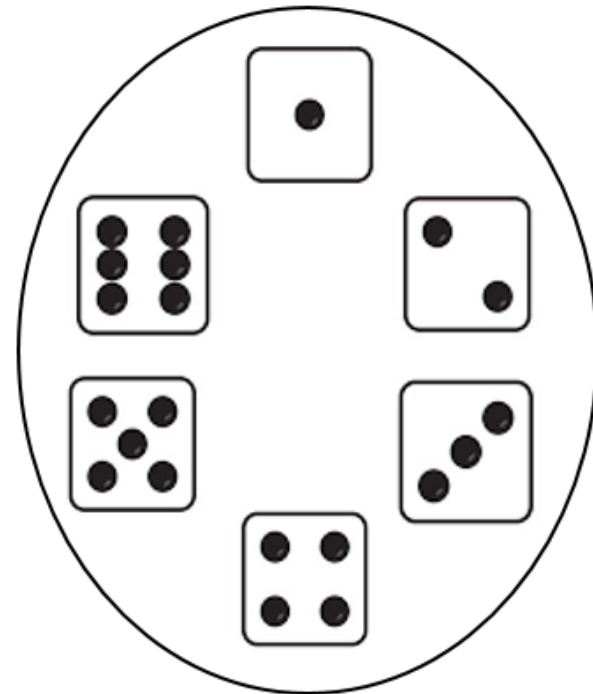
ATTIVITÀ  
LABORATORIALI



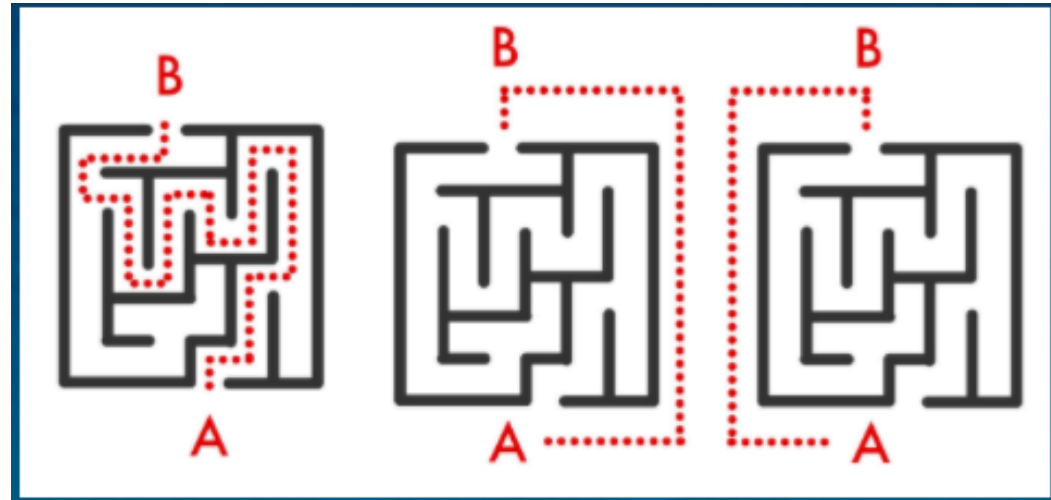
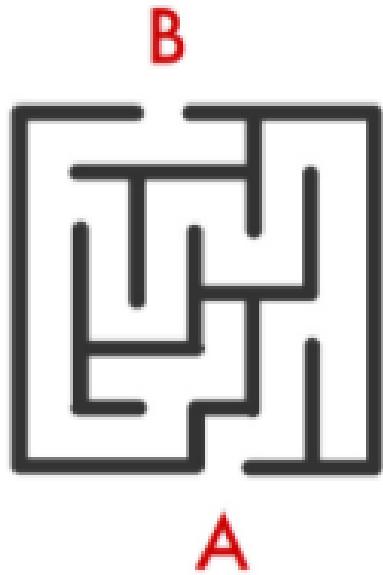
- «PROVE» DI INGRESSO
- COMPETENTI IN INCLUSIONE
- I «FATTORI» DEL SUCCESSO
- IL BISOGNO RENDE «GRANDI»
- INCLUSIONE IN «SCENA»



COME SI PUÒ OTTENERE **0** CON 6 DADI?



PROVA A RACCONTARE QUELLO CHE VEDI



QUALE IMMAGINE TI ISPIRA DI PIÙ?

PROVA A RACCONTARE QUELLO CHE VEDI



IL MARE IN UN BICCHIERE



TANTE GOCCE FORMANO IL MARE

Uguaglianza



Ognuno ha a disposizione gli stessi supporti.

Equità

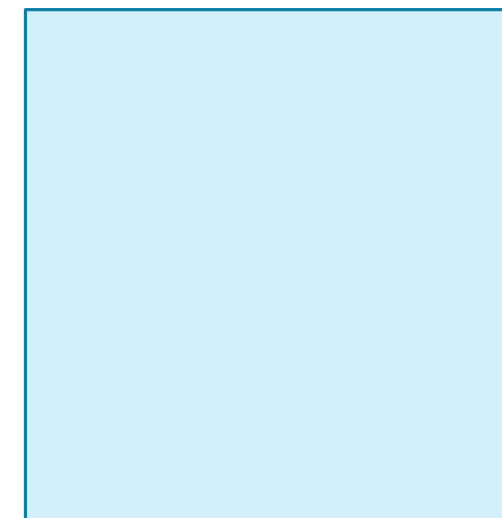


Ognuno ha a disposizione il supporto di cui ha bisogno.

Giustizia

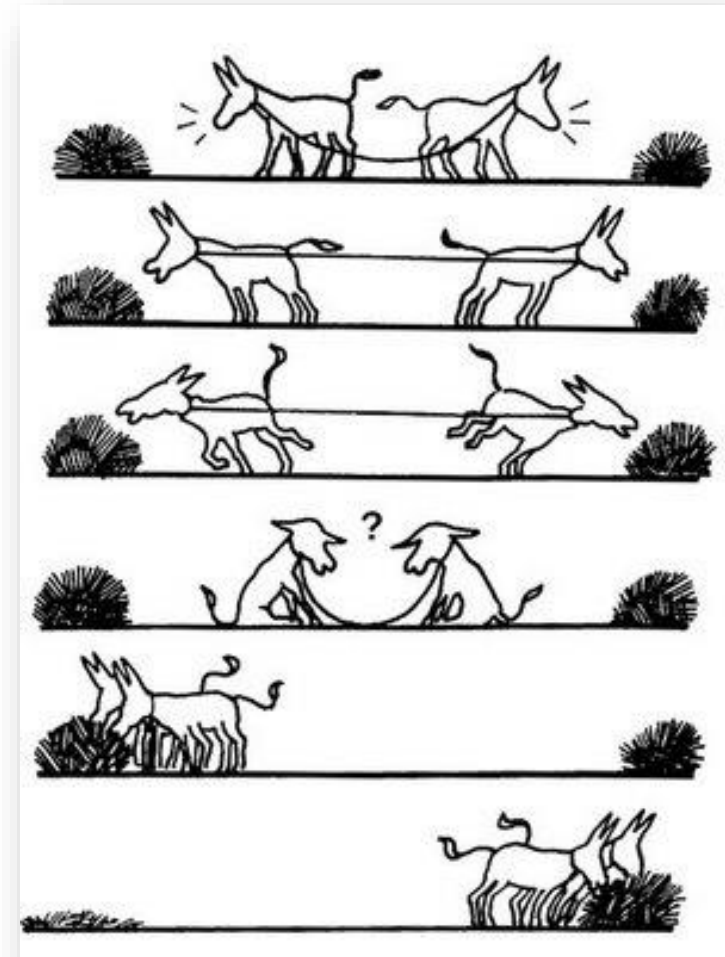
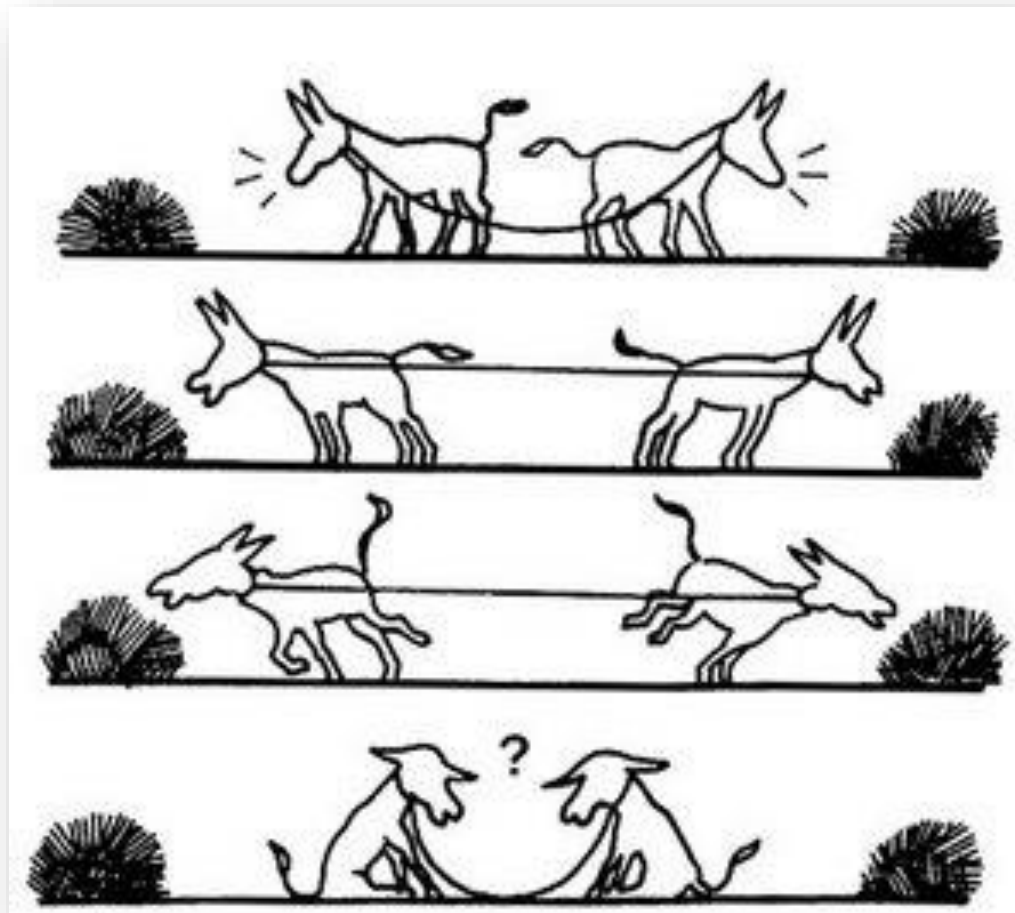


Le cause della disuguaglianza sono state rimosse.



COSA SI PUÒ FARE ANCORA?

COME POSSONO RISOLVERE LA QUESTIONE?



COSA/CHI VEDI?





1. Questo alunno **ha** un BES **dunque** necessita di un PDP
2. Questo alunno **segue** un PDP **quindi** ha un BES
3. Questo alunno **è** un BES **quindi** è bisognoso di un PDP
4. Per questo alunno **è** necessario progettare un PDP **perché** è un BES

Questo alunno **segue** un PDP **quindi** ha un BES.



# STORIA, TEORIE E SISTEMA SCOLASTICO

- Programmi Ermini (1955)
- Scuola media unificata (1962)
- Decreti delegati (1974)
- Legge 517/77
- Programmi per la scuola media (1979)

- Programmi scuola primaria (1985)
- Legge 104/92
- Autonomia scolastica (97-99)

- Indicazioni Nazionali per i licei e Linee guida per i tecnici
- DM del 27/12/2012 su Inclusione
- Indicazioni Nazionali per il primo ciclo (2012)
- Raccomandazione europea del 2018

-Boom economico e terza rivoluzione industriale  
-Manifestazioni studentesche del '68

-Crescita economica e ristrutturazione industriale  
-cultura popolare e di massa

Quarta rivoluzione industriale

DOPO GUERRA  
(1955-1984)

DAL 1985 AL 2000

DAL 2000 AD OGGI

- Attivismo di Decroly e Piaget
- Visione filo-cattolica dei programmi
- Enfasi su creatività, sentimento e fantasia dell'alunno
- Insegnante unico

- Cognitivismo
- Scuola di cultura e di valori
- Umanesimo laico
- Autonomia di insegnamento

- Scuola come sistema complesso
- Competenze per l'apprendimento permanente
- Progettazione curricolare d'Istituto

# Agenda 2030

---

## Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



*Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo **sviluppo sostenibile**. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il **livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa**, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il **raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale**. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.*

## DAL MACRO AL MICRO CONTESTO: *LA SCUOLA (concetti, risorse e strategie)*

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (*Special educational need*) appare nei documenti ufficiali dell'UNESCO nel 1997, nella legislazione del Regno Unito nel 2001 e nei documenti dell'Agenzia Europea per lo sviluppo dell'educazione per i bisogni speciali nel 2003, riferito anche a quei soggetti, in età evolutiva, che manifestano difficoltà diverse dalle disabilità. **Spesso, nella nostra lingua, la parola "bisogno" è considerata nella sua accezione negativa, in realtà indica una condizione ordinaria e fisiologica di interdipendenza della persona dai suoi ecosistemi, una relazione necessaria a crescere e a vivere.**

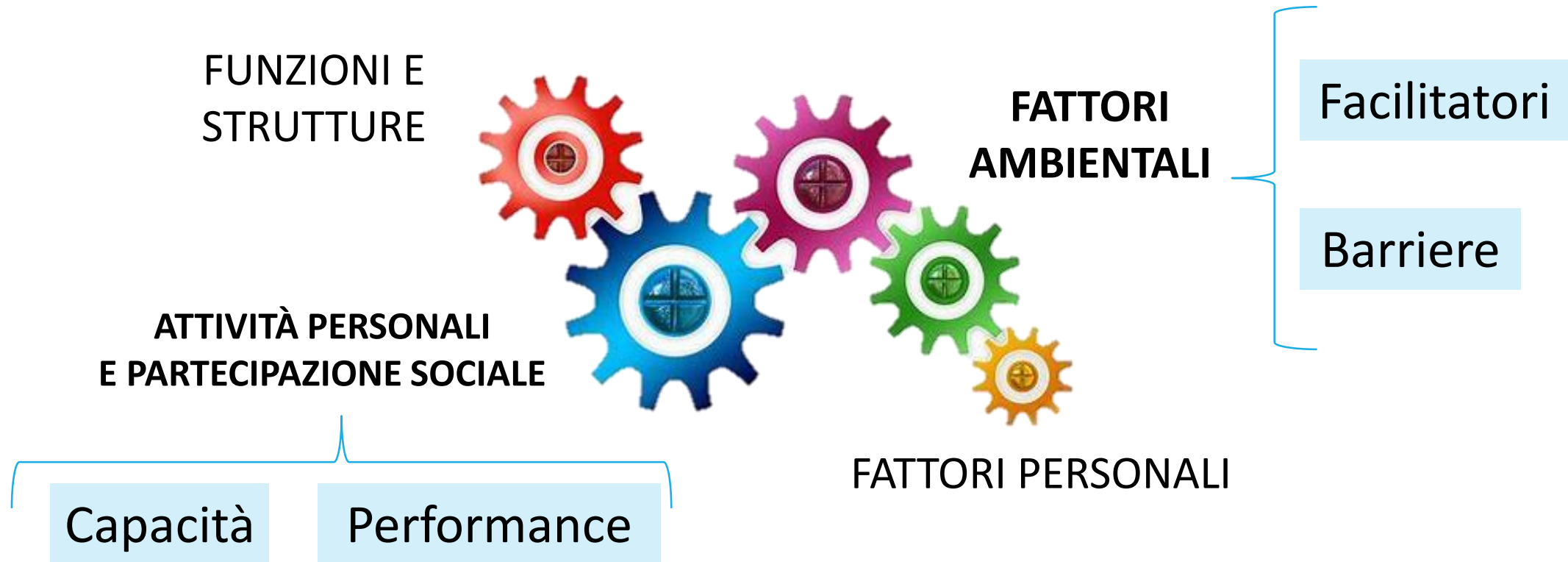


- *Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) – 2001*
- ICF per Bambini e Adolescenti ([ICF-CY](#)) è una classificazione "derivata", approvata dall'OMS nel 2007, basata su ICF.

Con il modello ICF si ha:

- il superamento dell'**approccio** specialistico di tipo **segregante**;
- il superamento del **modello medico-riabilitativo**;
- il superamento della categorizzazione dei BES **in termini esclusivamente di malattia e disabilità**;
- la **responsabilizzazione degli insegnanti** e della comunità scientifica;
- l'adozione di un **approccio ecologico-sistemico** che connette i vari contesti di vita

# Le componenti dell'ICF



## Fattori contestuali

- **Fattori ambientali:** costituiscono una componente dell'ICF, e si riferiscono a tutti gli aspetti del mondo esterno ed estrinseco che formano il contesto della vita di un individuo e, come tali, hanno un impatto sul funzionamento della persona. I fattori ambientali includono **l'ambiente fisico** e le sue caratteristiche, il mondo fisico creato dall'uomo, altre **persone** in diverse relazioni e ruoli, **atteggiamenti e valori**, sistemi sociali e servizi, e politiche, regole e leggi.
- **Fattori personali:** sono fattori contestuali correlati all'individuo quali **l'età, il sesso, la classe sociale, le esperienze di vita e così via**, che non sono attualmente classificati nell'ICF, ma che gli utilizzatori possono inserire nelle loro applicazioni della classificazione.

**e120 Prodotti e tecnologia per la mobilità e il trasporto personali in ambienti interni ed esterni**

*Prodotti e tecnologia*

Strumenti, prodotti e tecnologie usati dalle persone nel movimento all'interno e all'esterno degli edifici, inclusi quelli adattati o realizzati appositamente, localizzati dentro, su o vicino alla persona che li utilizza.

**e130 Prodotti e tecnologia per l'istruzione**

*Prodotti e tecnologia*

Strumenti, prodotti, processi, metodi e tecnologia usati per l'acquisizione di conoscenze, competenze o abilità, inclusi quelli adattati o realizzati appositamente.





**e140 Prodotti e tecnologia per la cultura, la ricreazione e lo sport**

*Prodotti e tecnologia*

Strumenti, prodotti e tecnologia usati per la gestione e l'esecuzione di attività culturali, ricreative e sportive, inclusi quelli adattati o realizzati appositamente.

**e325 Conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità**

*Relazioni e sostegno sociale*

Individui che sono familiari gli uni agli altri come conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità, in situazioni scolastiche, ricreative, lavorative o in altri aspetti della vita, e che condividono caratteristiche demografiche come età, sesso, credo religioso o etnia, oppure perseguono interessi comuni.



**e330** **Persone in  
posizioni di autorità**

*Relazioni e sostegno  
sociale*

Individui che hanno responsabilità di prendere decisioni per altri e che esercitano un'influenza o un potere socialmente definito sulla base del loro ruolo sociale, economico, culturale o religioso nella società, come insegnanti, datori di lavoro, supervisore, capi religiosi o amministratori.

**e425**  
**Atteggiamenti  
individuali di  
conoscenti,  
colleghi, vicini di  
casa e membri  
della comunità**

*Atteggiamenti*

Opinioni e convinzioni generali o specifiche di conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità rispetto a una persona o ad altri argomenti (ad esempio, questioni sociali, politiche ed economiche), che influenzano il comportamento e le azioni dell'individuo.



**e430**  
**Atteggiamenti individuali di persone in posizioni di autorità**

*Atteggiamenti*

Opinioni e convinzioni generali o specifiche di persone in posizioni di autorità rispetto a una persona o ad altri argomenti (ad esempio, questioni sociali, politiche ed economiche), che influenzano il comportamento e le azioni dell'individuo.

**e515 Servizi, sistemi e politiche per l'architettura e la costruzione**

*Servizi, sistemi e politiche*

Servizi, sistemi e politiche per la progettazione, la costruzione e la conservazione di edifici, pubblici e privati.



**e520 Servizi, sistemi e politiche per la pianificazione dello spazio aperto**

*Servizi, sistemi e politiche*

Servizi, sistemi e politiche per la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo e la conservazione di territori pubblici (ad esempio parchi, foreste, coste, territori umidi) e privati in un contesto rurale, periferico e urbano.

**e585 Servizi, sistemi e politiche dell'istruzione e della formazione**

*Servizi, sistemi e politiche*

Servizi, sistemi e politiche per l'acquisizione, il mantenimento e il miglioramento di conoscenze, competenze e abilità professionali o artistiche.

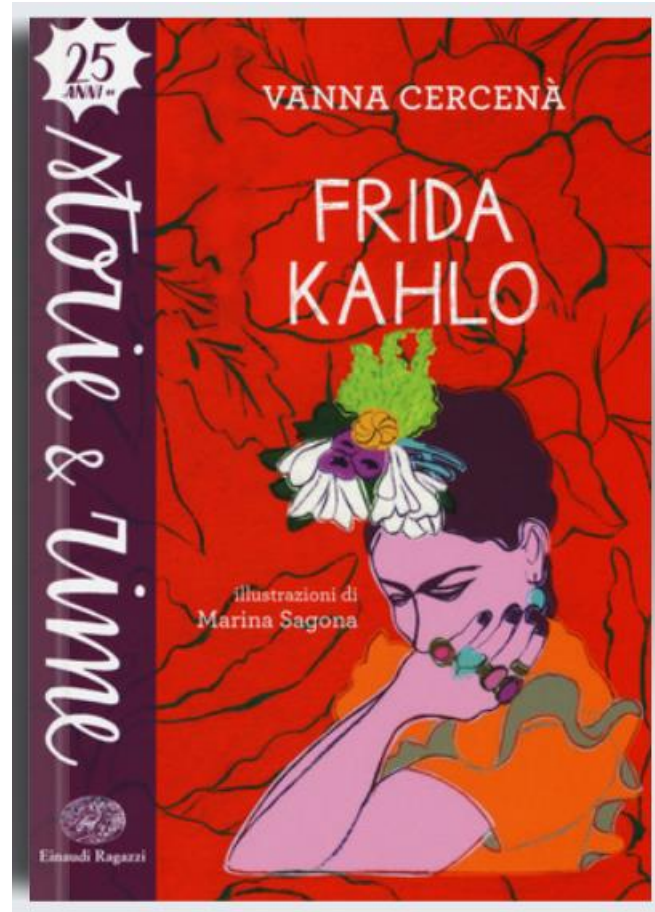




Le indicazioni che seguono sono divise in due paragrafi distinti:

- a) **“Fattori ambientali e ICF”** analizza le indicazioni di contesto che possono emergere dal Profilo di Funzionamento fornendo suggerimenti per un eventuale adattamento in ambito scolastico.
- b) **“Barriere e facilitatori in un ambiente di apprendimento inclusivo”** fornisce indicazioni per individuare i fattori che possono aiutare o ostacolare la realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, applicabili anche in assenza del Profilo di Funzionamento.

Dalle Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche



*Non ho mai dipinto i  
sogni.  
Ho dipinto sempre la mia  
realtà.*

**Frida Kahlo**

## Fattori personali

*Matilde Calderón corre ad aprire: un gruppo di ribelli si precipita dentro casa... Frida si intrufola fra loro, eccitata e **curiosa**... Sono i peones, gli indios più poveri, che si stanno ribellando alla **dittatura** di Porfirio Diaz.*

**Eventi causati dall'uomo**

## Assistere gli altri

*Frida sa che suo padre soffre di un male oscuro e misterioso. Orecchiando, **ha sentito parlare di epilessia**.*

**Relazioni familiari**

## Fattori personali

*Le due sorelline iniziano insieme la scuola materna. Frida ha grandi aspettative: **curiosa e piena di vita, accoglie con gioia ogni occasione per conoscere qualcosa di nuovo**, al di fuori delle mura di casa. La delusione è terribile: le accoglie la maestra... vestita con un abito scuro e severo. Ma la maestra intanto non la sta più a sentire, ha già spostato l'attenzione su un'altra alunna. Inizia la lezione: **la donna parla per ore e ore riempiendo la testa di quei poveri bambini di nozioni che si aggrovigliano l'una sull'altra**. Così avviene tutti i giorni...  
Non voglio più andare a scuola!*

**Atteggiamenti individuali di persone in posizioni di autorità**

## Funzioni corporee

## Strutture corporee

...senza guardare nessuno, richiudendo la borsa a soffietto con un secco scatto della molla, dice sottovoce: - **Poliomielite**.  
Guillermo spera di non aver capito e se lo fa ripetere. Niente da fare, è proprio la **terribile malattia che fa strage di bambini in tutto il mondo**. Frida non muore, ma per nove mesi rimane confinata in camera.

Appena **i compagni** la vedono arrivare zoppicando cominciano a scandire in coro: - **Frida pata de palo, Frida gamba di legno**.

**Atteggiamenti individuali di conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità**

**Guillermo la incoraggia**; le compra una bicicletta, le fa praticare tutti gli sport preclusi alle ragazze: lotta libera, boxe, calcio, nuoto...

**Atteggiamenti individuali dei componenti della famiglia ristretta**

Non è facile essere accettati, ma **Frida, allenata dal suo handicap fisico** alla dura scuola della sopravvivenza, sa come **aggirare gli ostacoli**.

**Fattori personali**



## Fattori personali

*Frida non si perde di animo: va dritta dal Ministro dell'Educazione, l'eroe rivoluzionario José Vasconcelos, e fa un tale chiasso che gli usciери la lasciano passare. Richiamato da quella confusione, **il ministro** esce dal suo studio e ascolta quanto quella insolita scolara ha da dirgli. -Puoi tornare domani a scuola, ci penso io, - **la rassicura**. Subito dopo telefona al direttore della Preparatoria: - Se non sei in grado di gestire una ragazzina come quella, non sei adatto a dirigere una scuola!*

**Atteggiamenti individuali di persone in posizioni di autorità**

*Fin da piccola **Frida ha preso confidenza con i pennelli e i colori** nel laboratorio di Guillermo, per ritoccare le fotografie.*

**Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana**

## Prodotti e tecnologia per la comunicazione

*Guillermo invece è convinto che la figlia abbia delle effettive capacità artistiche e **le costruisce una specie di leggío abbastanza ampio su cui appoggiare più comodamente i fogli; fissa anche uno specchio sul baldacchino del letto, in cui lei possa vedersi riflessa.***

**Prodotti e tecnologia per la cultura, la ricreazione e lo sport**



# La formazione docente per l'inclusione

## PROFILO DEI DOCENTI INCLUSIVI

European Agency for Development  
in Special Needs Education 2012

Il progetto “**La formazione dei docenti per l'inclusione**” ha esaminato le prassi della formazione iniziale dei docenti e in che modo sono preparati ad essere “**inclusivi**”.

Il progetto triennale è stato realizzato per individuare quali sono le **competenze**, il **bagaglio formativo e culturale**, i **comportamenti** ed i valori necessari a tutti coloro che intraprendono la professione docente a prescindere dalla materia di insegnamento, dalla specializzazione, dall'età degli alunni cui si andrà ad insegnare o dal tipo di scuola in cui si andrà a lavorare.

Il progetto triennale – cui hanno partecipato più di 55 esperti nazionali provenienti da 25 paesi europei – ha preso in esame i seguenti aspetti: - **Quale docente per una società inclusiva nella scuola del 21° secolo?** - **Quali le competenze essenziali che il docente deve possedere per favorire ed ampliare l'integrazione scolastica e l'inclusione degli alunni?**

## Gli insegnanti inclusivi sono...



- Facilitatori

Facilitare non vuol dire rendere l'esperienza **facile ma accessibile**.

- Guide

Guidare non vuol dire sostituirsi ma **accompagnare nell'esperienza**.

- Mediatori

Per mediazione non si intende solo quella a livello didattico, ma anche nella relazione: tra l'alunno e il resto della classe, tra docenti, tra docenti e famiglie, ecc.

- Promotori:

Promuovere vuol dire proporre, stimolare all'apprendimento diversificato, incentivare alla partecipazione e all'espressione del potenziale degli alunni.

# L'INCLUSIONE NEL CONTESTO NAZIONALE



**Sistema Integrato 0-6**

Sistema Integrato 0-6



Piano scuola estate



Progettare l'inclusione.  
Percorsi e modelli



**Emergenza educativa  
Ucraina**

Emergenza educativa  
Ucraina

**Educazione  
Civica**

*nelle scuole*

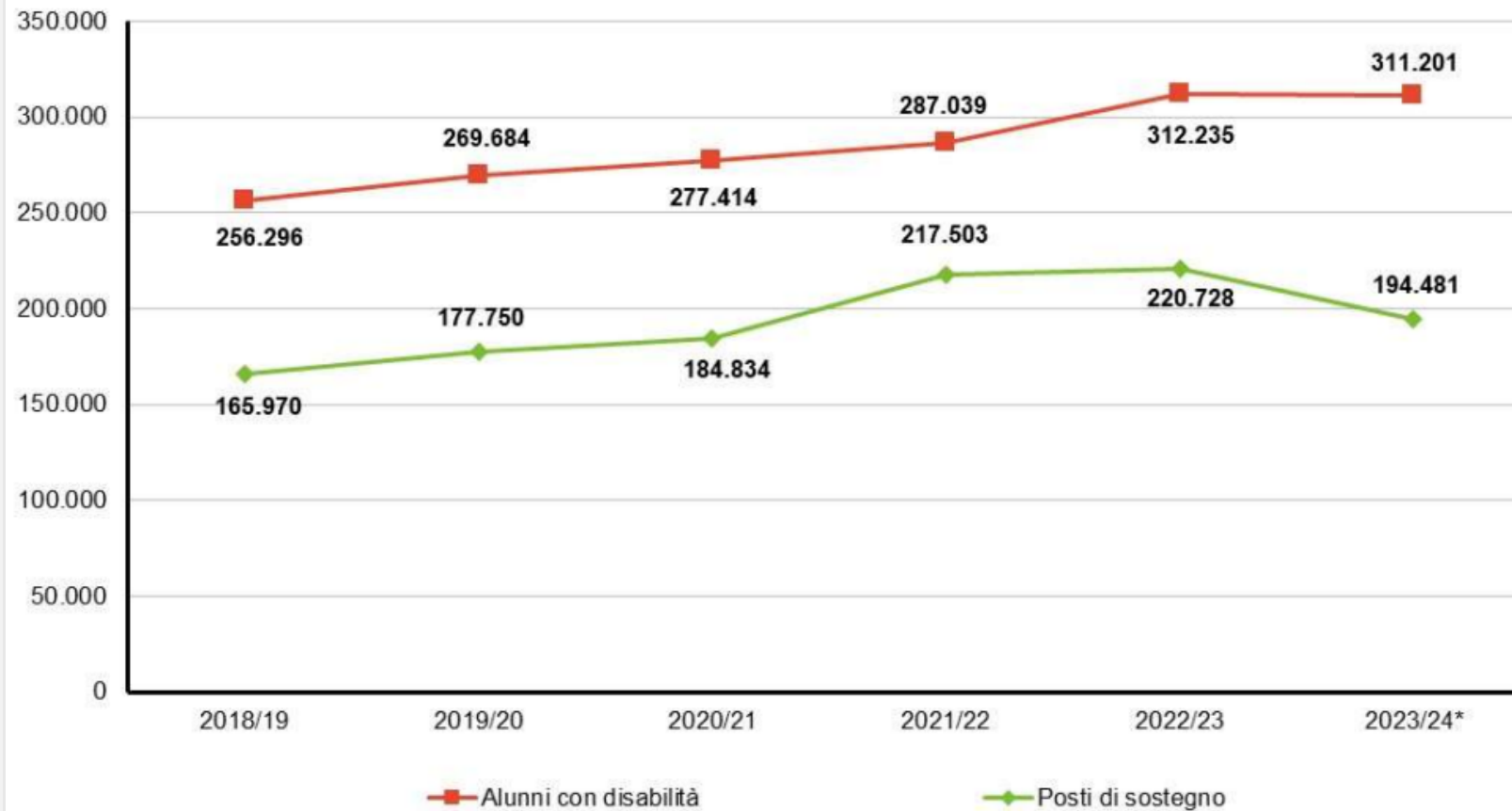
Educazione Civica

**Tab. 5 - Alunni, classi ed alunni con disabilità delle scuole statali per regione e livello scolastico\_ A.S. 2023/2024**

Regione	Infanzia			Primaria			I grado			II grado		
	Bambini	Sezioni	Bambini con disabilità	Alunni	Classi	Alunni con disabilità	Alunni	Classi	Alunni con disabilità	Studenti	Classi	Studenti con disabilità
Piemonte	57.494	2.898	1.494	155.341	8.627	7.216	106.560	5.265	5.214	180.926	8.622	5.963
Lombardia	97.884	4.680	3.286	384.788	19.690	22.619	257.216	12.262	17.338	392.643	17.623	12.205
Veneto	37.814	1.828	1.158	185.697	10.058	8.688	127.923	6.232	5.968	207.071	9.287	5.187
Friuli V.G.	13.553	686	321	42.094	2.463	1.851	29.230	1.496	1.309	50.279	2.591	1.220
Liguria	17.888	788	593	49.057	2.680	2.683	35.309	1.663	2.132	63.051	2.925	2.559
Emilia R.	45.939	2.148	1.148	151.101	7.606	6.606	101.101	5.006	5.464	203.796	8.893	7.097
Toscana	55.046	2.573	1.573	171.248	8.893	7.965	111.248	6.065	4.580	171.248	7.965	6.799
Umbria	14.861	705	305	40.562	1.950	1.745	40.562	1.950	1.172	40.562	1.950	1.745
Marche	26.964	1.298	798	72.809	3.343	2.528	72.809	3.343	1.817	72.809	3.343	2.528
Lazio	73.099	3.512	2.391	214.401	11.302	12.302	151.130	7.253	8.331	257.369	11.802	8.819
Abruzzo	23.911	1.147	677	49.509	2.787	2.717	33.560	1.707	1.929	56.770	2.810	2.355
Molise	4.652	277	80	10.200	656	481	6.786	385	331	12.760	712	482
Campania	106.381	5.697	2.643	229.183	13.415	12.087	167.388	9.261	8.797	302.934	14.634	9.659
Puglia	70.810	3.535	1.858	154.418	8.633	7.565	106.544	5.363	5.394	197.272	9.719	7.092
Basilicata	9.830	535	221	19.470	1.238	696	13.210	774	481	27.077	1.516	763
Calabria	35.137	1.920	864	76.630	4.854	3.485	49.702	2.826	2.448	93.263	4.997	3.167
Sicilia	98.108	5.011	2.654	203.691	11.734	11.911	136.641	7.229	8.411	231.263	11.593	8.273
Sardegna	20.490	1.153	567	52.831	3.283	2.798	38.067	2.207	2.361	70.786	3.889	3.243
<b>Italia</b>	<b>809.861</b>	<b>40.391</b>	<b>22.437</b>	<b>2.219.151</b>	<b>122.151</b>	<b>116.131</b>	<b>1.533.509</b>	<b>76.656</b>	<b>83.477</b>	<b>2.631.879</b>	<b>124.871</b>	<b>89.156</b>

**311.201 alunni con  
disabilità totali (4,3%)**

**Graf. 5 - Serie storica degli alunni con disabilità e dei posti di sostegno\_  
AA.SS. 2018/2019 – 2023/2024**



*Nota: Dati a chiusura organico, sono inclusi i posti di potenziamento e gli spezzoni orari ricondotti a cattedra intera. Per l'a.s. 2023/24 il dato è riferito al 05/09/2023, in corso di aggiornamento da parte degli Uffici periferici.*

**Tab. 12 - Posti comuni delle scuole statali per regione\_ A.S. 2023/2024**

Regione	Totale posti comuni	Posti per l'adeguamento dell'organico	Totale posti comuni e adeguamento
Piemonte	46.598	1.461	48.059
Lombardia	99.783	2.992	102.775
Veneto	50.862	1.471	52.333
Friuli Venezia Giulia	13.600	436	14.036
Liguria	15.114	363	15.477
Emilia Romagna	45.229	1.948	47.177
Toscana	41.328		
Umbria	10.572		
Marche	18.144		
Lazio	62.025		
Abruzzo	15.734		
Molise	3.971		
Campania	78.425	326	78.751
Puglia	49.623	172	49.795
Basilicata	8.174	222	8.396
Calabria	27.582	357	27.939
Sicilia	63.493	696	64.189
Sardegna	20.193	286	20.479
<b>Italia</b>	<b>670.450</b>	<b>14.142</b>	<b>684.592</b>

- **684.592 posti comuni**
- **194.481 docenti di sostegno**

**Tab. 13 - Posti di sostegno per regione\_ Scuole statali\_ A.S. 2023/2024**

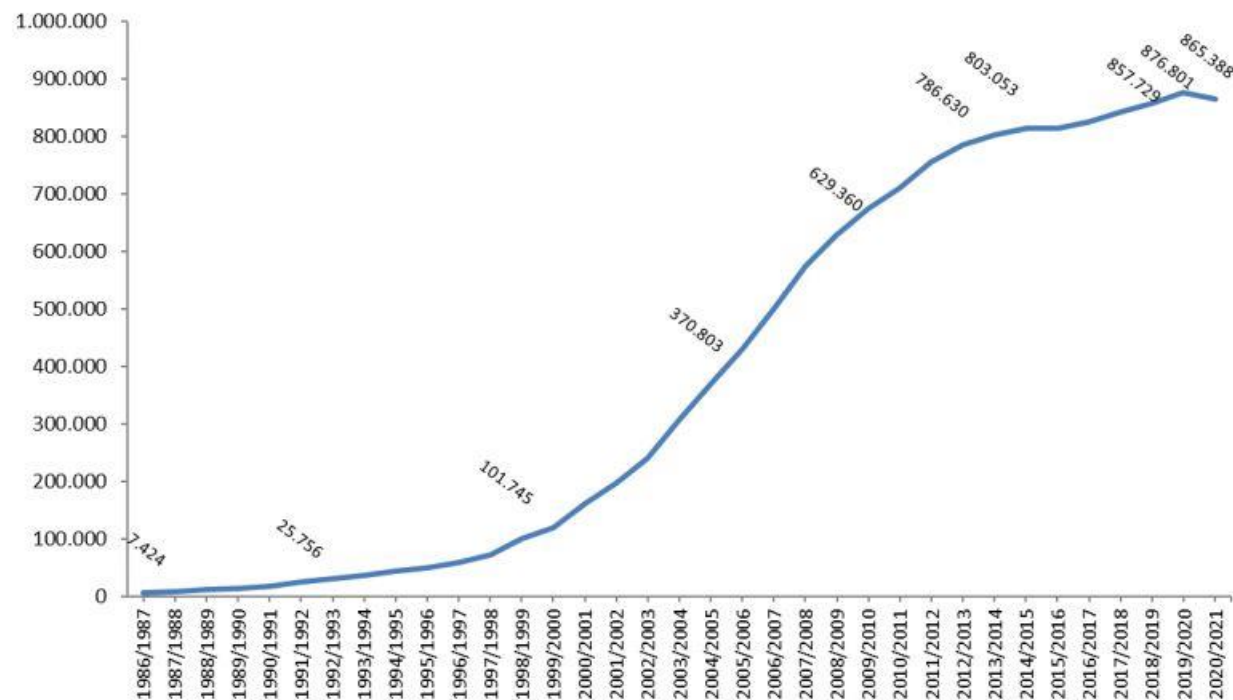
Regione	Posti di sostegno (1)	Posti di sostegno in deroga (2)	Totale posti di sostegno
Piemonte	7.838	8.567	<b>16.405</b>
Lombardia	18.972	5.649	<b>24.621</b>
Veneto	8.106	3.087	<b>11.193</b>
Friuli Venezia Giulia	1.730	1.343	<b>3.073</b>
Liguria	2.908	1.965	<b>4.873</b>
Emilia Romagna	7.841	4.216	<b>12.057</b>
Toscana	6.511	7.519	<b>14.030</b>
	1.754	2.200	<b>3.954</b>
	3.300	2.833	<b>6.133</b>
	13.660	7.144	<b>20.804</b>
	3.249	1.471	<b>4.720</b>
	783	552	<b>1.335</b>
	15.765	2.232	<b>17.997</b>
Puglia	10.357	4.199	<b>14.556</b>
Basilicata	1.229	390	<b>1.619</b>
Calabria	4.661	1.941	<b>6.602</b>
Sicilia	13.954	9.548	<b>23.502</b>
Sardegna	3.552	3.455	<b>7.007</b>
<b>Italia</b>	<b>126.170</b>	<b>68.311</b>	<b>194.481</b>

1) - Sono inclusi i posti di potenziamento;

2) - Dato riferito al 05/09/2023, in via di aggiornamento da parte degli Uffici periferici.

Nell'A.S. **2020/2021** si registra, **per la prima volta, una diminuzione del numero** di studenti con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole nazionali. Complessivamente gli studenti di origine migratoria ammontano a **865.388** con un **calo di oltre 11 mila unità** rispetto all'anno precedente (-1,3%). Dall'anno scolastico 1983/1984, dal quale sono disponibili dati statistici attendibili (Serie storica 1, in Appendice), si è sempre riscontrato un aumento complessivo via via crescente. **Il picco di aumento è stato nel 2007/2008** con un incremento di quasi 73 mila unità; a seguire la crescita è stata sempre più contenuta, con una stasi nel 2015/2016 e una successiva ripresa fino al 2019/2020.

**Grafico 1** – Alunni con cittadinanza non italiana (valori assoluti) - AA.SS. 1986/1987 - 2020/2021



GLI ALUNNI CON  
CITTADINANZA  
NON ITALIANA A.S.  
2020/2021



*Un primo aspetto da considerare è la composizione per ordine di scuola degli studenti che sono diminuiti. Si osserva, infatti, che la **diminuzione più consistente si è verificata nella Scuola dell'infanzia (-12.742 bambini) a seguire nella Primaria (- 8.000 bambini) e nella Secondaria di I grado (-3.550 allievi). Considerando solo queste tre aree educative la flessione ammonterebbe a 24.500 unità.***

**Tavola 1** - Serie storica degli alunni con cittadinanza non italiana (*valori assoluti e percentuali*) – AA.SS. 2000/2001 e 2010/2011 - 2020/2021

Anni scolastici	Maschi e Femmine			Femmine	
	v.a.	Variazione % rispetto all'A.S. precedente	alunni stranieri per 100 alunni totali	v.a.	in % sul totale alunni stranieri
2000/2001	162.175	35,5	1,9	n.d.	-
...					
2010/2011	710.263	5,4	7,9	338.930	47,72
2011/2012	755.939	6,4	8,4	359.848	47,60
2012/2013	786.630	4,1	8,9	377.565	48,00
2013/2014	803.053	2,1	9,0	385.495	48,00
2014/2015	814.208	1,4	9,2	390.958	48,02
2015/2016	814.851	0,1	9,2	390.795	47,96
2016/2017	826.091	1,4	9,4	396.041	47,94
2017/2018	841.719	1,9	9,7	403.987	48,00
2018/2019	857.729	1,9	10,0	412.023	48,04
2019/2020	876.801	2,2	10,3	421.867	48,11
2020/2021	865.388	-1,3	10,3	416.793	48,16

**Tab. 11 - Alunni con cittadinanza non italiana delle scuole statali per regione e livello scolastico\_ A.S. 2023/2024 (valore atteso)**

Regione	Infanzia	Primaria	I grado	II grado	Totale	%
Piemonte	11.319	29.828	18.094	21.027	80.268	9,2
Lombardia	25.409	88.922	52.293	52.651	219.275	25,2
Veneto	9.467	37.583	22.083	23.338	92.471	10,6
Friuli Venezia Giulia	3.098	8.197	4.821	5.533	21.649	2,5
Liguria	4.301	11.173	6.383	7.874	29.731	3,4
Emilia Romagna	13.480	42.957	23.779	28.890	109.106	12,6
Toscana	10.040	25.072	15.445	20.430	70.987	8,2
Umbria	2.825	5.600	3.576	5.196	17.197	2,0
Marche	4.136	8.517	5.388	7.214	25.255	2,9
<b>Lazio</b>	<b>9.611</b>	<b>29.598</b>	<b>17.225</b>	<b>22.553</b>	<b>78.987</b>	<b>9,1</b>
Abruzzo	2.656	5.697	3.402	3.889	15.644	1,8
Molise	245	440	256	414	1.355	0,2
Campania	5.704	11.708	7.108	8.757	33.277	3,8
Puglia	3.426	7.702	4.183	5.645	20.956	2,4
Basilicata	698	1334	862	1098	3.992	0,4
Calabria	2.319	4.613	2.923	3.928	13.783	1,6
Sicilia	5.125	10.287	6.284	7.840	29.536	3,4
Sardegna	737	1.933	1.350	1.847	5.867	0,7
<b>Italia</b>	<b>114.596</b>	<b>331.161</b>	<b>195.455</b>	<b>228.124</b>	<b>869.336</b>	<b>100,0</b>



Focus “Principali dati della scuola –  
Avvio Anno Scolastico 2023/2024”

DM 27/12/2012

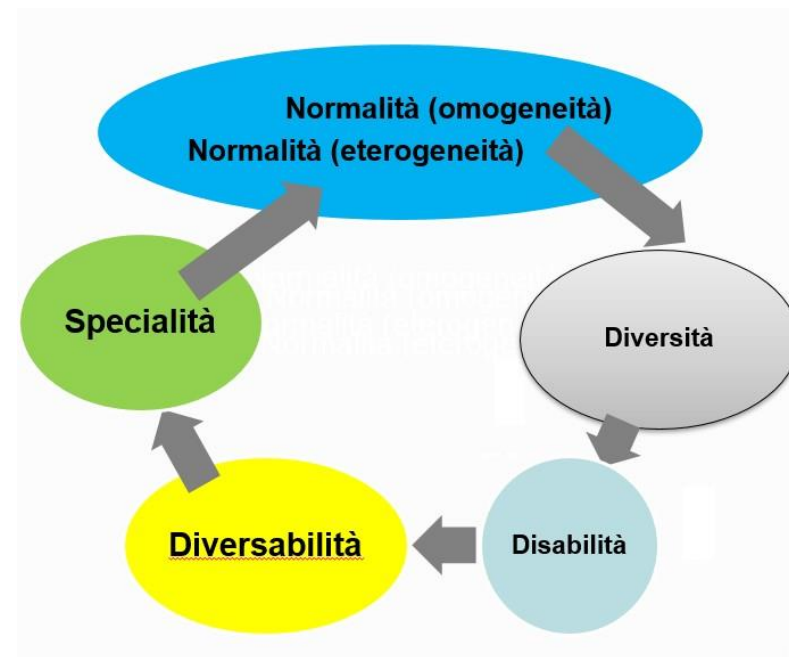
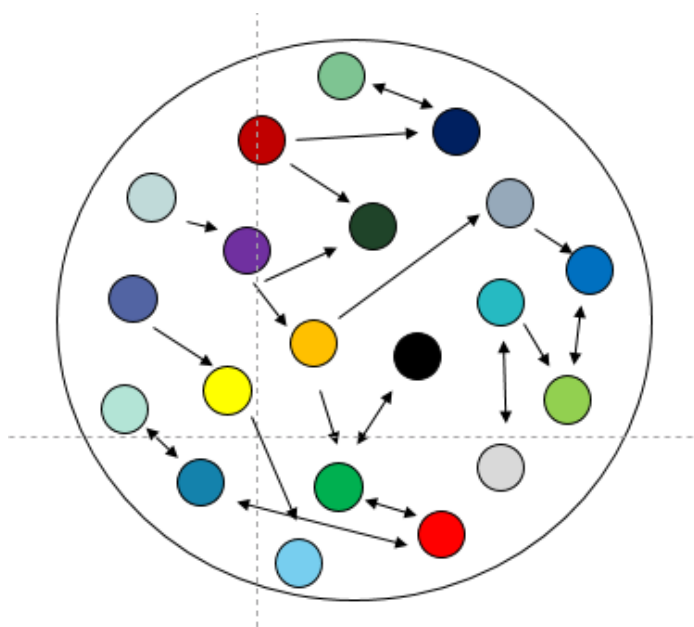
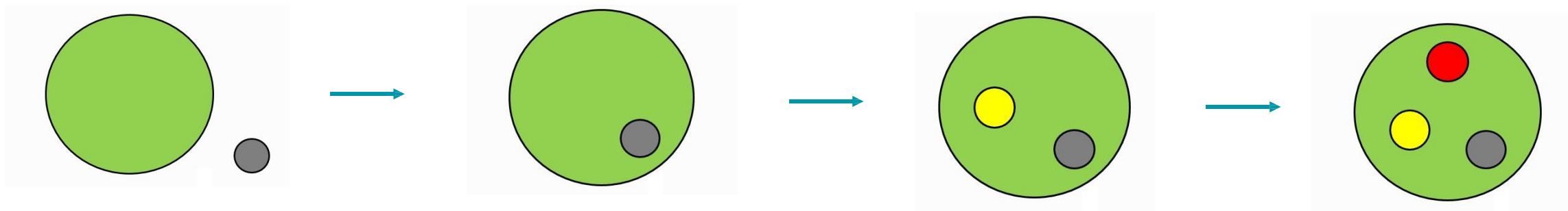
«Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica»



...è rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, che **considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale**. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

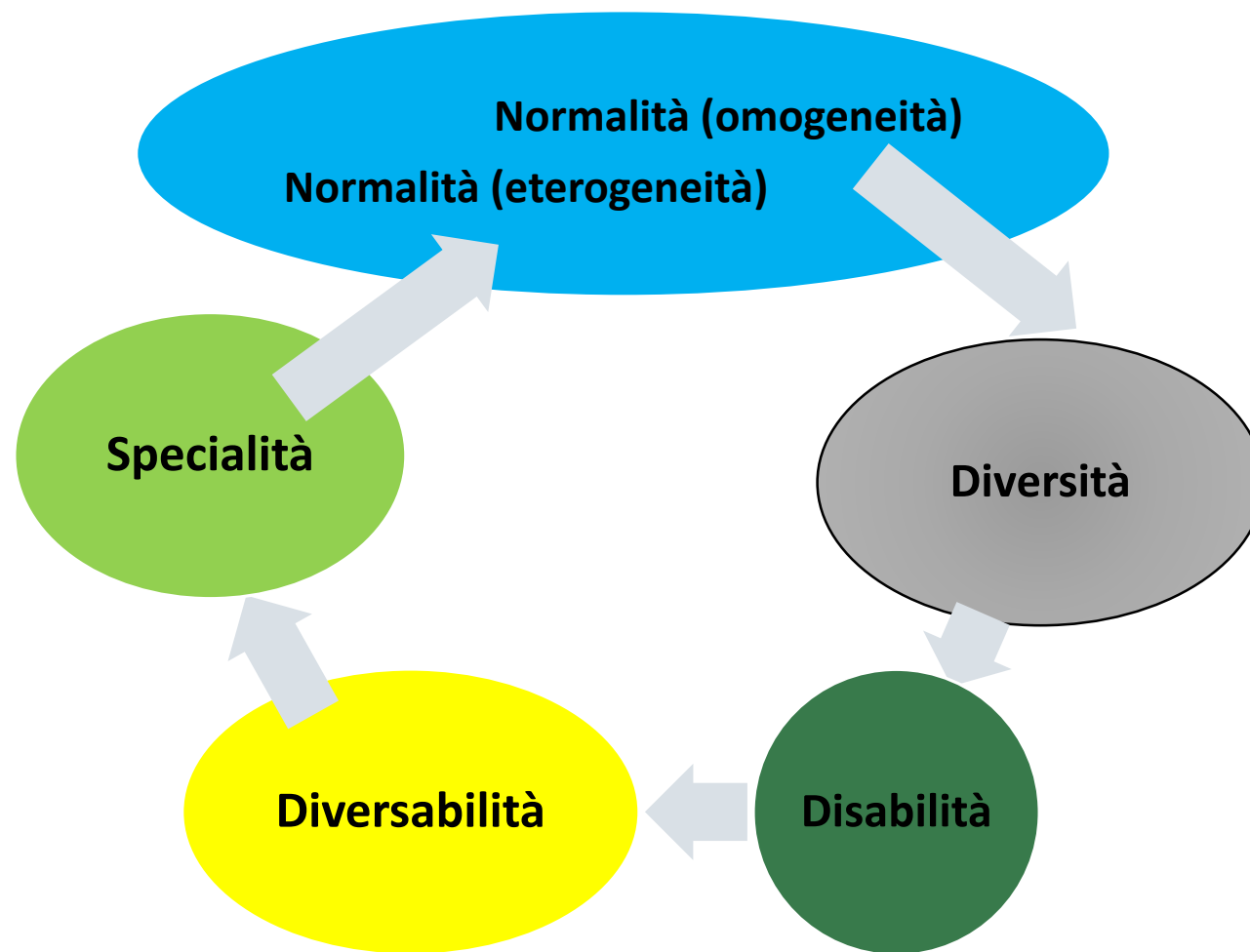
In questo senso, **ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

# I CERCHI DELL'INCLUSIONE

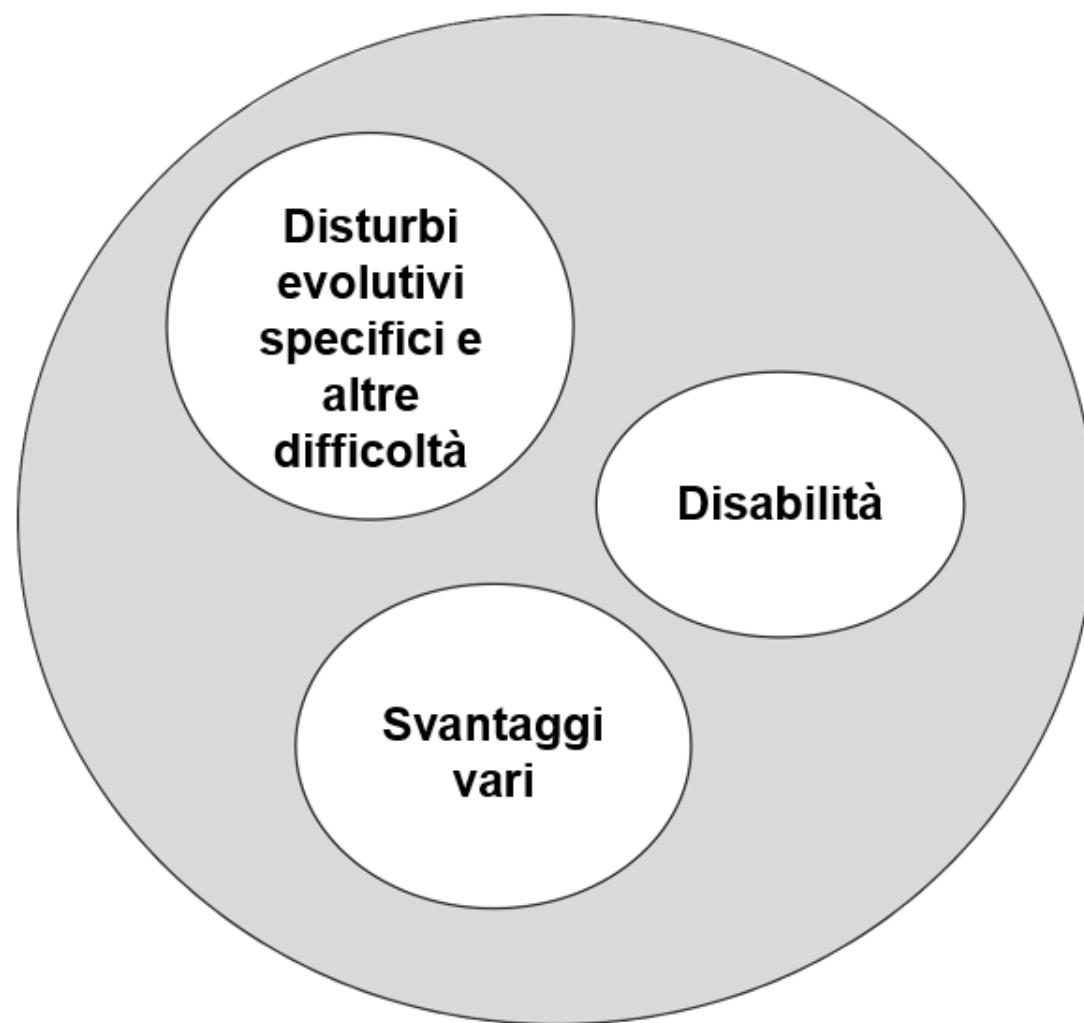
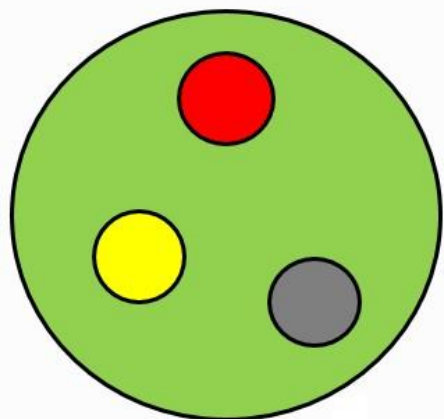


## «Includere e innovare» significa:

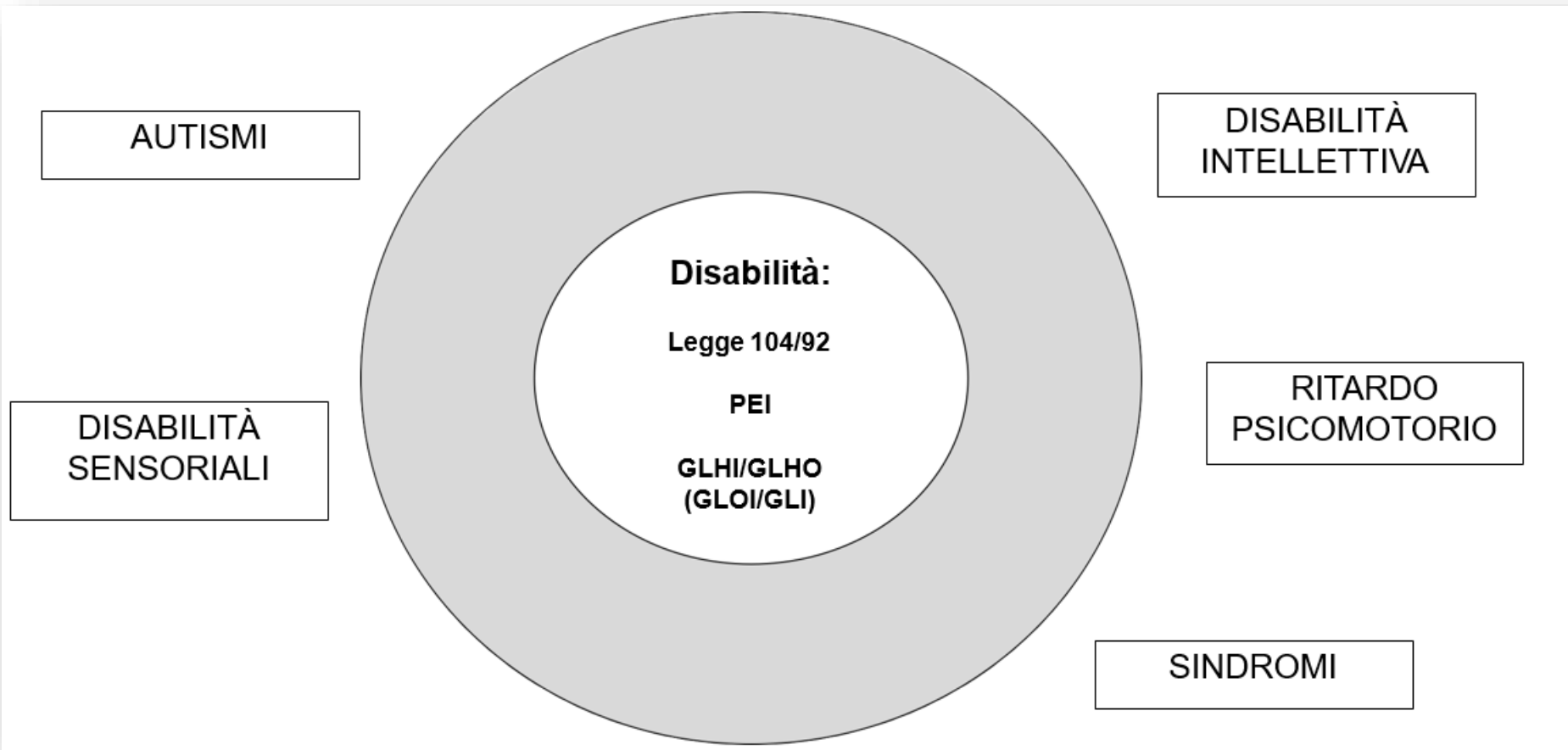
- sviluppare un'**offerta didattica efficace** per tutti;
- differenziare la didattica, tenendo conto delle **potenzialità** e dei punti di forza;
- pluralizzare l'offerta con **adattamenti** contestuali e partecipati;
- osservare il modello **dell'Universal Design for Learning**;
- costruire la didattica su metodologie come il **lavoro per progetti**, sull'approccio **metacognitivo** e sul **metodo autobiografico** (autobiografie cognitive);
- avvalersi di saperi e competenze della didattica speciale (speciale normalità).



## Il quadro dei Bisogni Educativi Speciali



# DISABILITÀ



DOCENTI CURRICOLARI

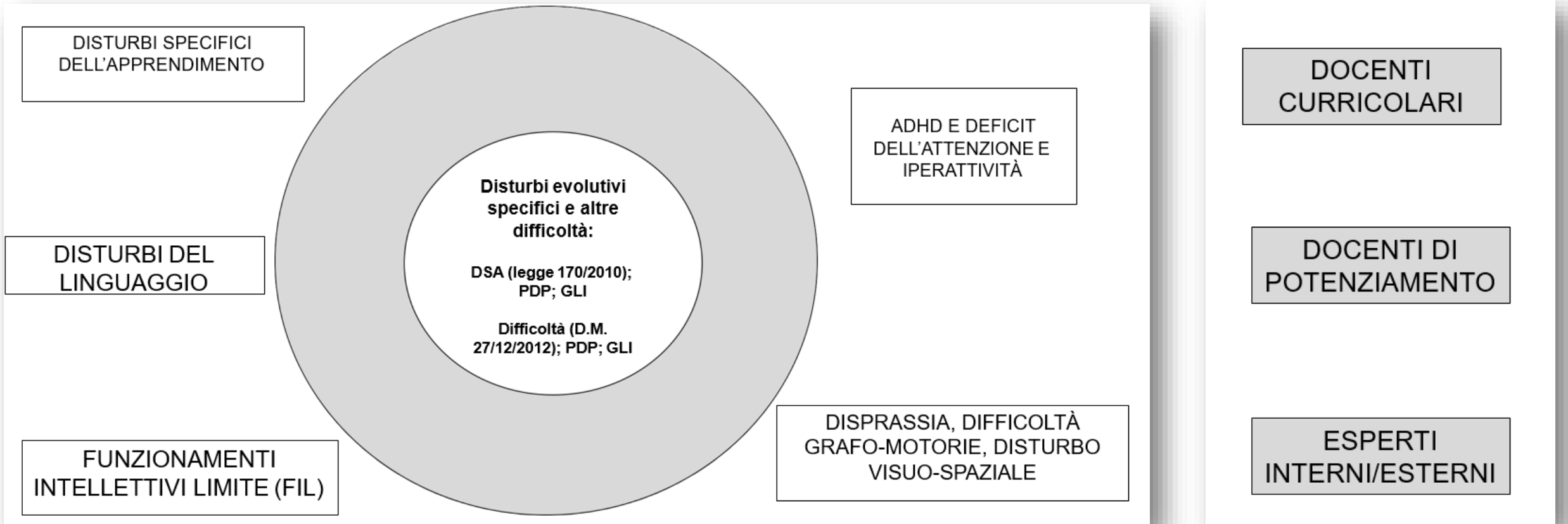
DOCENTI DI SOSTEGNO

ASSISTENTI ALLE AUTONOMIE

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE

ESPERTI INTERNI/ESTERNI

# DISTURBI E DIFFICOLTÀ





## Difficoltà e disturbo

«È fondamentale chiarire la differenza tra il termine difficoltà di apprendimento, che fa riferimento a una qualsiasi **generica difficoltà** incontrata dallo studente in ambito scolastico, e il termine disturbo specifico dell'apprendimento, il quale sottende la presenza di un **deficit** più severo e **specifico** che viene indagato e **verificato** attraverso un procedimento clinico-diagnostico».

D. Viola, *Difficoltà e disturbi specifici dell'apprendimento*, Libreria Universitaria.it, 2012, Padova.



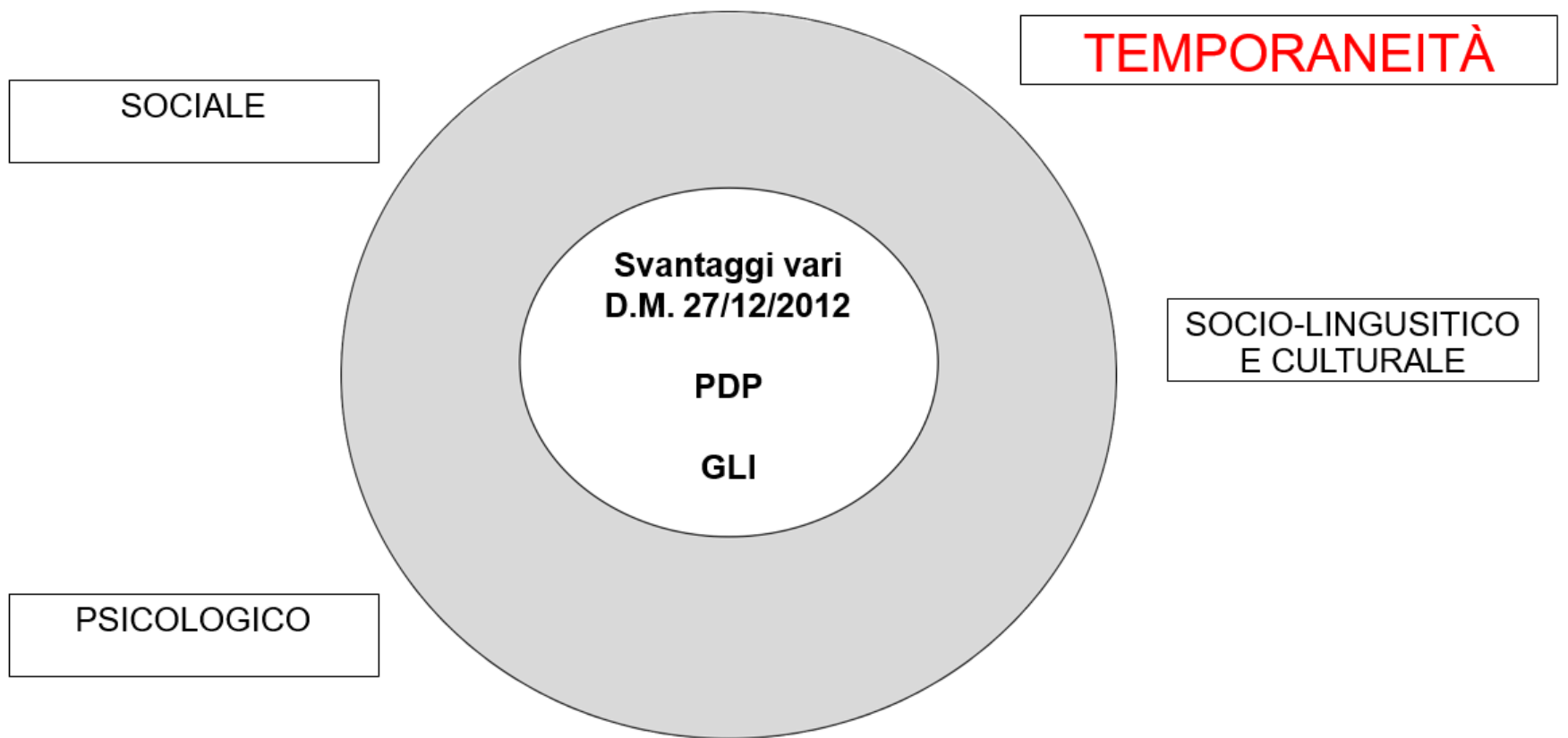
### Difficoltà

- Non innata
- Modificabile
- automatizzabile

### Disturbo

- innato
- resistente all'automatizzazione

# SVANTAGGI



DOCENTI CURRICOLARI

DOCENTI DI POTENZIAMENTO

ESPERTI INTERNI/ESTERNI

PSICOLOGO SCOLASTICO

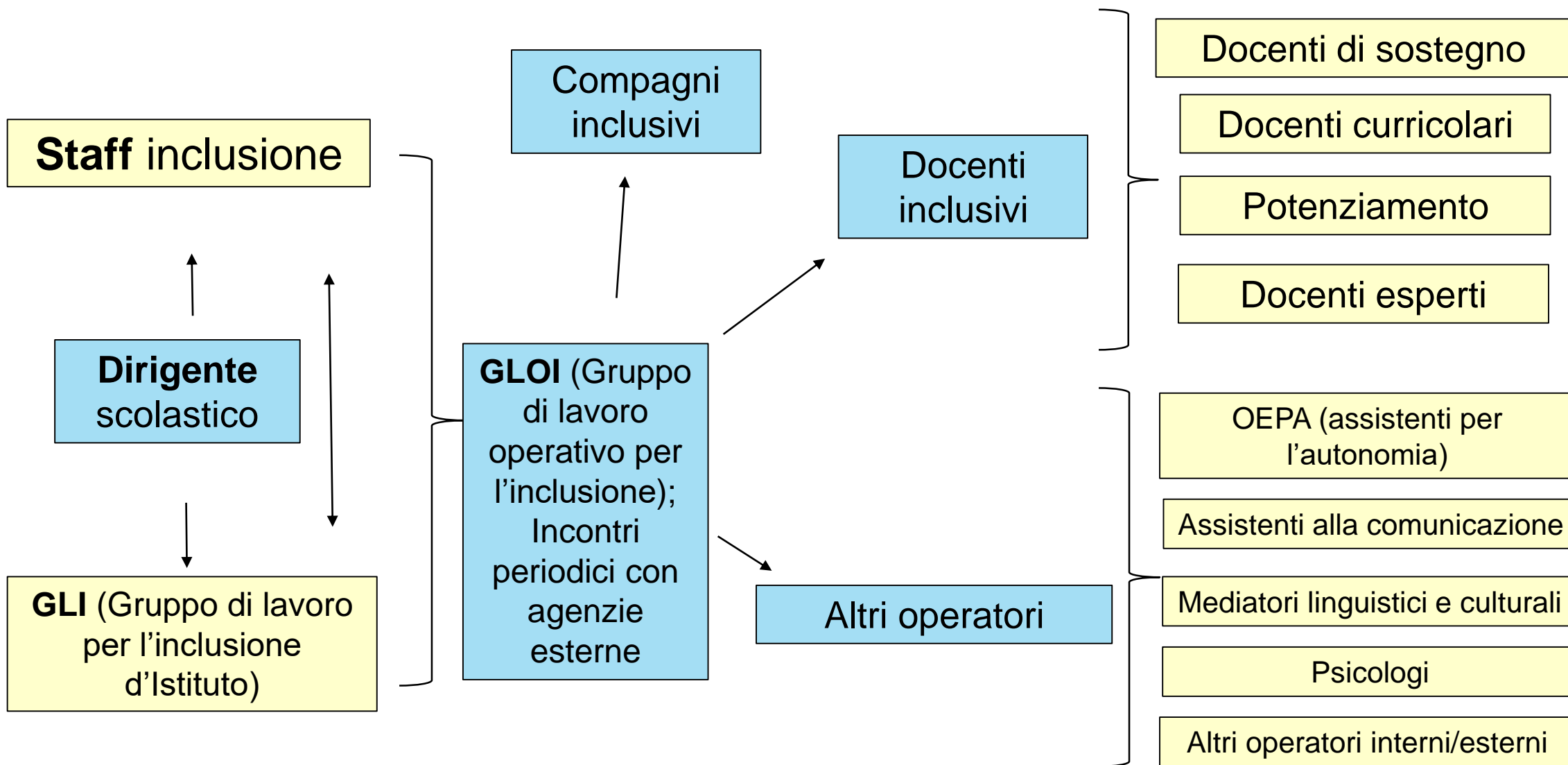
***La natura ha migliaia di colori, e noi ci siamo messi in testa di ridurne la scala solo ad una ventina.***

Hermann Hesse

---



# ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE



## È TEMPO DI «NUOVO» PEI...

DECRETO INT. 182  
Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida

29 dicembre 2020

ADOZIONE NUOVI MODELLI DI PEI

1 settembre 2021

NOTA MIUR PER REDAZIONE DEL PEI

17 settembre 2021

13 gennaio 2021

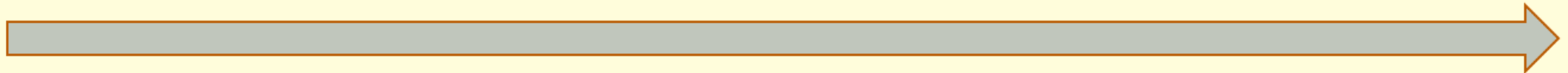
NOTA N. 40  
Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI

14 settembre 2021

SENTENZA 9795 DEL TAR LAZIO

31 Ottobre 2021

STESURA DEL PEI



### Decreto interministeriale

*"Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento"*

Parere del CSPI su schema di decreto interministeriale recante le disposizioni correttive al decreto interministeriale  
29 dicembre 2020, n. 182

13 Ottobre 2022

14 Settembre 2022

26 Aprile 2022

**Sentenza n. 3196 del Consiglio di Stato** (sezione 7) che accoglie il ricorso del Ministero dell'istruzione e riforma la Sentenza del TAR Lazio n. 9795 del 19 luglio 2021

14 Settembre 2022

Riunione dell'Osservatorio sull'inclusione

14 Ottobre 2022

Nota 3330  
**Redazione dei PEI** per l'a.s.2022/2023

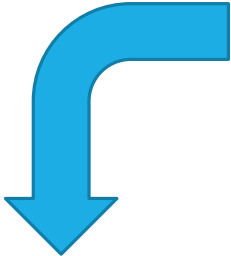
**Decreto interministeriale  
n.153 del  
1 Agosto 2023**

*Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante:  
"Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"*

- PEI scuola dell'Infanzia
- PEI scuola primaria
- PEI scuola secondaria di primo grado
- PEI scuola secondaria di secondo grado
- Linee guida
- Scheda supporti al funzionamento (ex debito di funzionamento)
- Tabella fabbisogni

Quali sono i documenti a disposizione per avviare il lavoro ?

**INDICAZIONI NAZIONALI  
e Linee guida**



Index per  
Inclusione



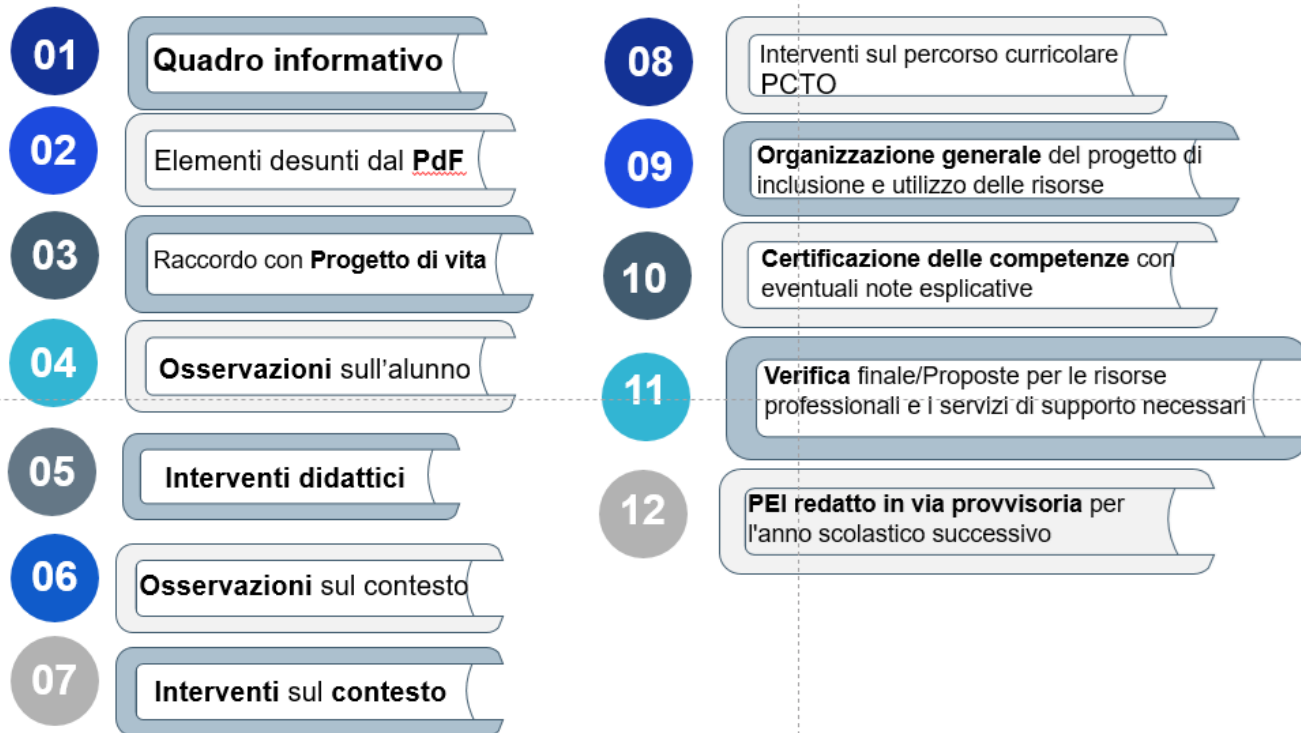
**Progettazioni educative (compresi PEI e PDP)**

**Unità di apprendimento**

e



# Progettazioni educative individualizzate e personalizzate (PEI e PDP)



## 1. Parte anagrafica e di osservazione

(Dati desunti dal rapporto con famiglie, enti esterni e dall'osservazione a scuola)

## 2. Progettazione

(Traguardi, obiettivi, evidenze)

(Strategie inclusive, strumenti compensativi e dispensativi)

**3. Modalità di valutazione** (rubriche, autobiografie, compiti di realtà)

**4. Patto con la famiglia** (impegni, strategie, tempi, etc.)



A patto che nella programmazione della classe tu scriva «*seguono il PEI*»!

Posso scrivere nel PEI «*segue la programmazione di classe*»? Così riempio meno sezioni!



**SE NON È ZUPPA È «PIAN» BAGNATO**



Vi è rimasta una  
copia?

Abbiamo consegnato tutti i  
PDP in segreteria



Visto che sono dati  
**protetti** abbiamo preferito  
non rischiare!

**BISOGNA SEMPRE «DIFENDERE» IL PROPRIO LAVORO**



Per semplificarti la vita,  
fai il PDP agli altri 5!

Io in classe ho 13 BES su 18. Che faccio?



**LA MAGGIORANZA DEI «MINORATI»**



In caso di dislessia al docente di italiano, di discalculia a quello di matematica.

L'insegnante di sostegno elabora il PEI. Ma il PDP a chi tocca?



**UN BES PER UNO NON FA MALE A NESSUNO!**

## PDP: seme e frutto

Questo alunno **segue** un PDP **quindi** ha un BES.



Il Piano è il **frutto** delle osservazioni, delle attività, delle modalità operative che nell'arco di tempo che precede la sua formalizzazione sono state adottate perché ritenute **funzionali**.

Il Piano, dunque, contiene solo ciò si ritiene **utile e proficuo** e che potrà continuare ad esserlo, fino a quando non si verificheranno cambiamenti, tra cui quelli sperati e attesi.

## DAL MACRO AL MICRO CONTESTO: *LA CLASSE (concetti, risorse e strategie)*

*“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia”.*

(Pennac D., 2008)



# INTEGRAZIONE



# INCLUSIONE

Situazione educativa in cui lo sguardo è orientato al singolo e in cui si interviene prima sul soggetto e poi sul contesto, data la richiesta di una risposta specialistica al bisogno

Processo globale che interessa non solo la sfera educativa, ma anche politica e sociale;

Lo sguardo è rivolto a tutti gli alunni e alle loro potenzialità e gli interventi sono operati prima a livello contestuale e poi personale;

La richiesta specialistica diventa ordinaria.



## QUALE DEFINIZIONE RAPPRESENTA DI PIU' IL CONCETTO DI INCLUSIONE?

- Gli alunni sono tutti uguali, dunque devono raggiungere lo stesso livello.
- Il singolo alunno ha il proprio percorso da seguire per raggiungere gli stessi traguardi del gruppo.
- Gli alunni si avvalgono di percorsi di apprendimento flessibili che mirano alla valorizzazione delle singole peculiarità.
- Gli alunni sono coinvolti in percorsi comuni perché i giudizi sono gli stessi...

L'ambiente può accogliere, affrontare e risolvere le difficoltà, ma le potrebbe anche...

## GENERARE

DA

La difficoltà  
condiziona  
l'ambiente

A

L'ambiente  
condiziona la  
difficoltà

È colpa di...

Interrompe la lezione; **disturba** gli altri; occorrono **troppe** persone intorno a lui/lei; quanto **costa** essere disabili?; la **programmazione** non può essere terminata; i genitori degli altri **si lamentano**; ha **rotto** tutte le porte; prima non c'erano tutti questi **problemi**; un insegnante ora **deve fare anche** lo psicologo; sono richieste **competenze che non si hanno...**

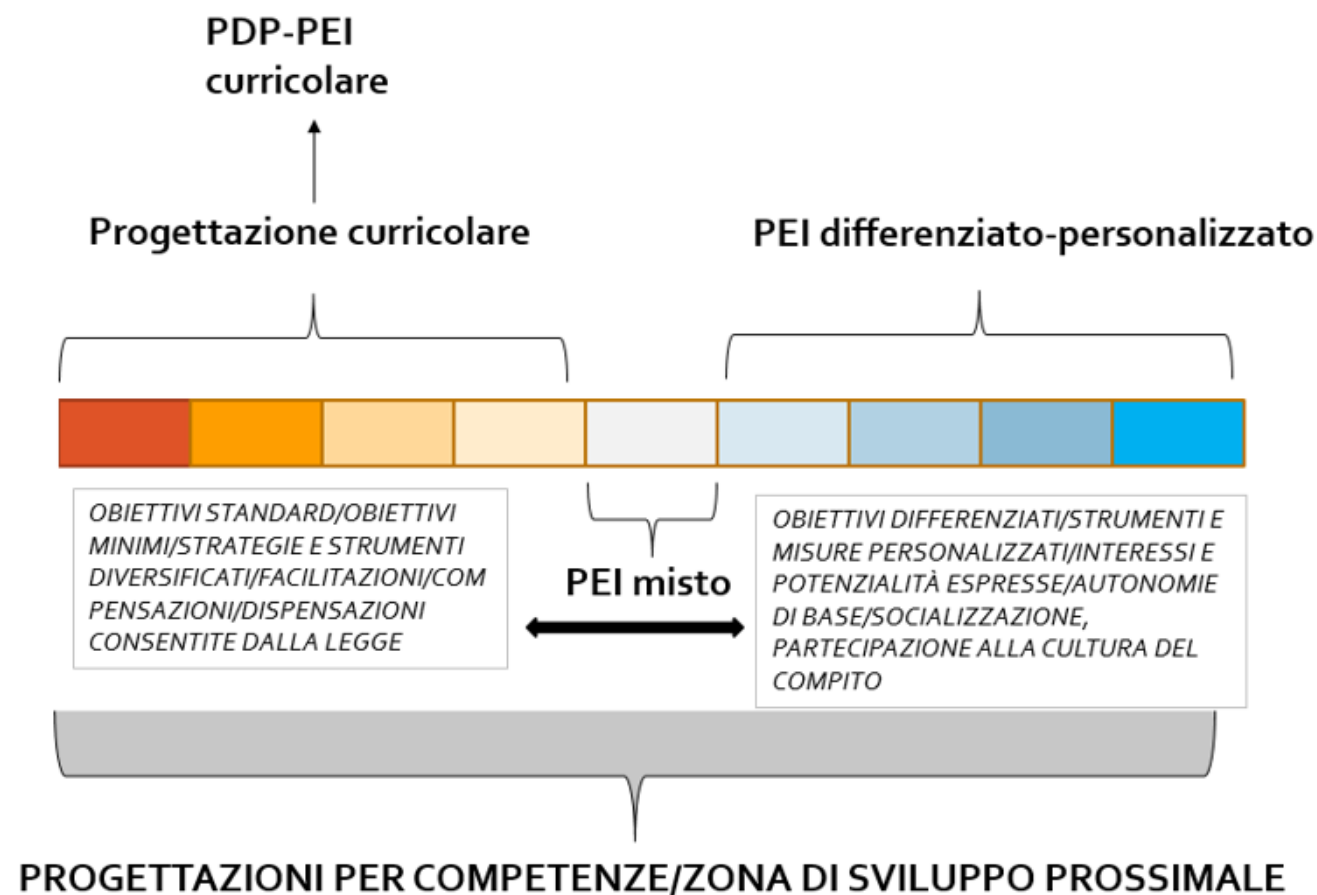
È responsabilità di...

**Troppe voci** lo agitano; la **spiegazione** del docente è **lunga**; **troppe persone** lo confondono; i **sussidi didattici non** sono **adeguati**; i **bagni non funzionano** e ha bisogno di urinare spesso; i genitori **hanno escluso** la mamma dal gruppo; l'insegnante di sostegno **non si sente preparato** e pronto; **non ci sono fondi** per lo sportello di ascolto...

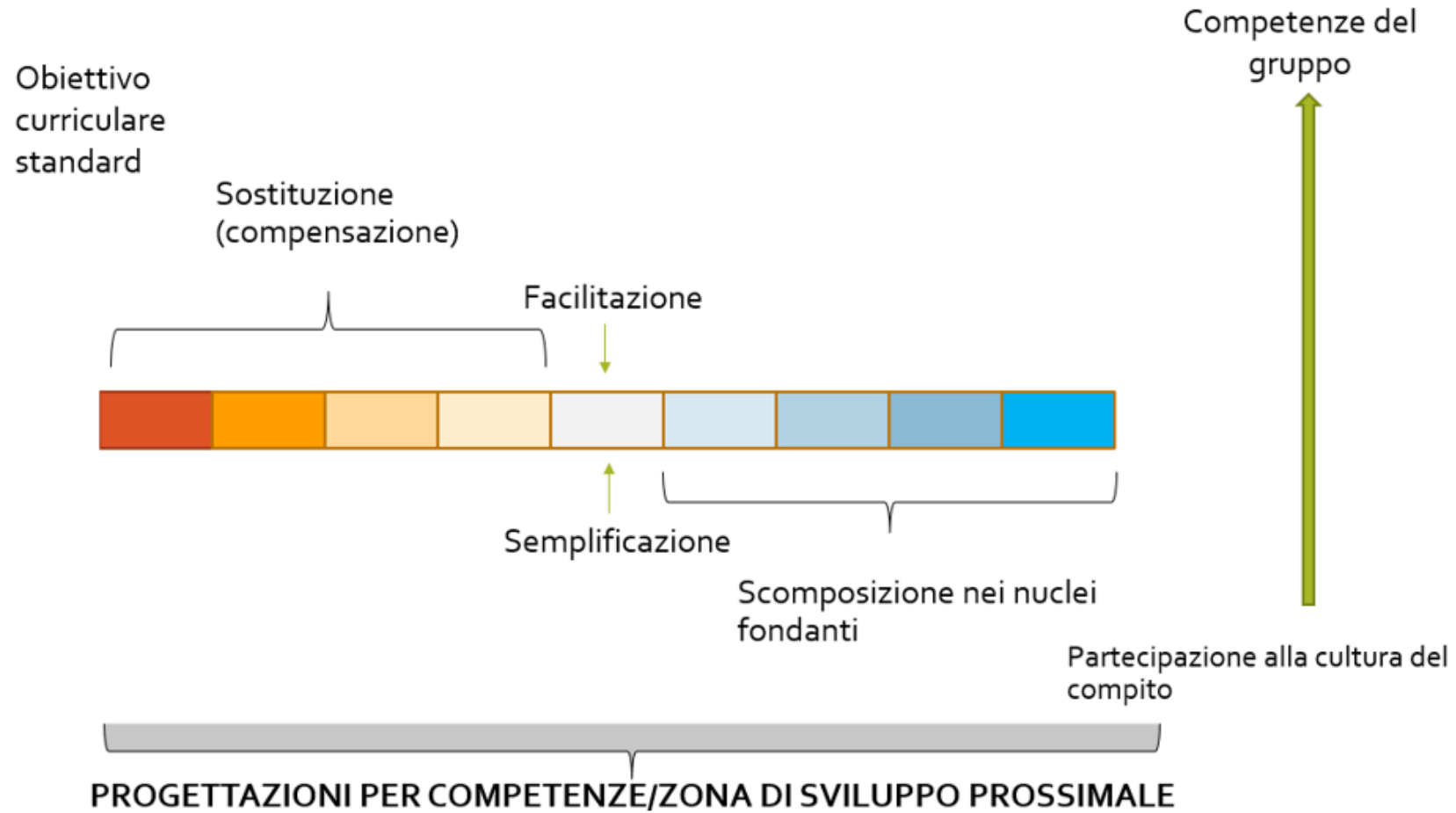
La **progettazione secondo i criteri della Universal Design Learning** prevede sette principi di massima:

- **Equità** – deve essere utilizzabile da chiunque.
- **Flessibilità** – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso flessibile per adattarsi a diverse abilità.
- **Semplicità** – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso semplice ed intuitivo, quindi deve essere facile da capire.
- **Percettibilità** – tutto ciò che viene progettato deve essere presentato in modo che le informazioni essenziali siano ben percepibili in relazione alle varie possibili modalità o difficoltà degli utenti.
- **Tolleranza all'errore** – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso tale da minimizzare i rischi o azioni non volute.
- **Contenimento dello sforzo fisico** – tutto ciò che viene progettato deve essere usabile con minima fatica fisica e con la massima economicità di movimenti.
- **Misure e spazi sufficienti** – tutto ciò che viene progettato deve prevedere uno spazio idoneo per l'accesso e l'uso.

# La progettazione universale: un continuum



# La progettazione universale: un continuum



## 1.ABILITARE-POTENZIARE

Adoperarsi per **potenziare delle funzioni ritenute al momento deficitarie**, allo scopo di favorire e promuovere l'acquisizione e il normale sviluppo.

## 2.COMPENSARE

Utilizzare strumenti che consentono di «**funzionare**» in modo rispondente alle richieste, sfruttando le **funzioni** integre.

## 3.FACILITARE

**Accompagnare senza ridurre il carico cognitivo**. Gli obiettivi didattici rimangono i medesimi, mentre cambiano le modalità e le strategie per affrontare il compito.

## 4.SEMPLIFICARE

Intervenire con **eliminazioni, riduzioni, sostituzioni**: gli obiettivi didattici subiscono delle leggere modifiche ma si consente all'alunno di svolgere il compito in **autonomia** e di affrontare gli argomenti trattati dal gruppo

## 5.SCOMPORRE IN NUCLEI FONDANTI

Identificare gli **obiettivi minimi** che risultano raggiungibili e significativi rispetto alle capacità e alle performance dell'alunno (lanes, Cramerotti, Scapin, 2019).

## 6.PARTECIPARE ALLA CULTURA DEL COMPITO

Adattare gli obiettivi alla partecipazione alla cultura del compito con attenzione posta alla **socializzazione**, alle **emozioni**, all'**affettività**, alla **condivisione** di momenti formali e informali.

## 7.DISPENSARE

Evitare ad un alunno o alunna una situazione di disagio derivante dall'attività programmata. Questa modalità deve essere considerata una estrema possibilità, limitata nel tempo e circoscritta.

**Inclusione scolastica**



**integrazione dei documenti**

INDICAZIONI NAZIONALI E LINEE GUIDA



ICF-CY

INDEX PER L'INCLUSIONE

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

RACCOMANDAZIONE EUROPEA 2018  
(ex 2006)



**PEI/PDP**



Tony Booth, Mel Ainscow , *Nuovo Index per l'Inclusione*, Edizione italiana a cura di Fabio Dovigo Carocci Faber

# Index per l'inclusione

## Parte 2: Il processo di sviluppo

- **Fase 1** : Utilizzare l'Index
- **Fase 2** : Analisi della scuola
- **Fase 3** : Produrre un progetto di sviluppo inclusivo
- **Fase 4** : Realizzare le priorità
- **Fase 5** : Revisione del processo

## Parte 3 Indicatori e domande

- **Dimensione A** : Creare culture inclusive
- **Dimensione B** : Produrre politiche inclusive
- **Dimensione C** : Sviluppare pratiche inclusive

## Index per l'inclusione

*«L'idea di Inclusione si basa non sulla misurazione della distanza da uno standard di adeguatezza, ma sul riconoscimento della rilevanza della **piena partecipazione** alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti» (pag. 13).*

*«Nel momento infatti in cui percepiamo una differenza (ad esempio, tra il colore rosso e il blu) abbiamo di fatto già compiuto una sintesi, una riduzione rispetto alla complessità di una **realtà che è composta di variazioni distinte e infinite...**» (pag. 17)*

*«La proposta dell'Index, in questo senso, è molto chiara e radicale: occorre abbandonare il riferimento ai Bisogni Educativi Speciali (che suggeriscono una visione della disabilità come problema che riguarda il singolo individuo) e sostituirlo con quello di ostacoli all'**apprendimento** e alla **partecipazione**».*  
(pag. 20)





# *ATTIVITÀ LABORATORIALI*



# BILANCIO DELLE COMPETENZE INIZIALI

## Prove di ingresso



PROVA	ATTEGGIAMENTI SVILUPPATI
	
	
	
<p data-bbox="868 1065 937 1079">Uguaglianza</p>  <p data-bbox="861 1218 945 1258">Ognuno ha a disposizione gli stessi supporti.</p>	

# BILANCIO DELLE COMPETENZE INIZIALI



## Prove di ingresso

1. Pensiero creativo
2. Capacità di risoluzione dei problemi andando oltre gli schemi
3. Consapevolezza dei limiti e delle possibilità
4. Coraggio e perseveranza nel raggiungere gli obiettivi
5. Spirito di collaborazione (i due asinelli)
6. Desiderio di motivare gli altri (la vecchia e la giovane)
7. Riflessione critica e costruttiva (vignette)





## COMPETENTI IN INCLUSIONE

**Competenza** alfabetica funzionale



**Competenza** multilinguistica



**Competenza** matematica e competenza in scienze, tecnologie e **ingegneria**



**Competenza** digitale



**Competenza** personale, sociale e capacità di imparare ad imparare



**Competenza** in materia di **cittadinanza**



**Competenza** imprenditoriale



**Competenza** in materia di consapevolezza ed espressione culturali



● **COMPRENDERE SENTIMENTI**

● **PROVARE EMPATIA**

● **ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE**

● **COLLABORARE**

● **RISOLVERE PROBLEMI**

# ***I «FATTORI» DEL SUCCESSO***



## **1. L'insegnamento è programmato pensando a tutti gli studenti**

- Le attività didattiche tengono conto degli interessi e delle esperienze degli studenti?
- Vengono utilizzati diversi metodi di insegnamento?
- Gli studenti conoscono e comprendono gli obiettivi e le finalità delle attività didattiche?

## **2. Le lezioni incoraggiano la partecipazione di tutti gli studenti**

- Tutti gli studenti sono chiamati con il loro nome?
- Vengono usati materiali che suscitano l'interesse degli studenti?
- Gli studenti sono consapevoli della possibilità di intervenire durante le lezioni?

## **3. Gli studenti sono coinvolti attivamente nel loro processo di apprendimento**

- Gli studenti sono incoraggiati a sentire la responsabilità del proprio apprendimento?
- L'ambiente scolastico incoraggia un apprendimento autonomo?

## **4. Gli studenti sono incoraggiati a sostenersi reciprocamente nel processo di apprendimento**

- La disposizione dei banchi incoraggia gli studenti a interagire tra loro?
- In alcuni momenti è previsto che gli studenti lavorino in coppia o in gruppo?
- Gli studenti si aiutano a vicenda per raggiungere gli obiettivi delle lezioni?



## **5. Viene fornito un supporto quando gli studenti vivono situazioni di difficoltà**

- L'insegnante è attento agli studenti che presentano delle difficoltà?
- Gli studenti sono in grado di chiedere aiuto?

## **6. La disciplina in classe si basa sul rispetto reciproco**

- Esistono regole per decidere quando è il momento di parlare e quando di ascoltare?
- Gli studenti pensano che le regole adottate in classe siano eque e appropriate?
- Vengono contrastati episodi di bullismo?

## **7. Gli studenti possono contare su persone di riferimento con cui poter parlare quando sono preoccupati o turbati**

- Le preoccupazioni degli studenti sono ascoltate?
- Gli insegnanti sono disponibili a parlare con gli studenti in privato?

## **8. La valutazione contribuisce al successo di tutti gli studenti**

Gli insegnanti usano la valutazione formativa per sostenere l'apprendimento?

Gli studenti ricevono riscontri costruttivi sul loro lavoro?

Gli studenti sono aiutati a correggere e migliorare le loro verifiche o interrogazioni?

Gli insegnanti considerano le diversità anche all'interno di un sistema di valutazione formale unico?



## **IL BISOGNO RENDE «GRANDI»**

*Eccoci ora ad uno dei più grandi geni dell'età moderna e anche di tutti i tempi....*

*Imparò a leggere a 9 anni... il suo punto debole era la memoria. Questo problema non lo abbandonò, tanto che, quando era già uno scienziato famoso, non si vergognava di avere nel suo studio una lavagna dove c'erano scritte le tabelline.*

*Un insegnante di latino un giorno gli disse: «Non sarai mai nessuno!». In realtà, oggi crediamo che abbia avuto questi problemi proprio a causa della dislessia.*

*Più avanti negli anni avrebbe detto: «Il dono della fantasia ha significato molto di più per me, che non la conoscenza concreta...»*

*A 5 anni il papà gli regalò una piccola bussola magnetica. Era a letto malato... restò incantato da quell'ago che segnava sempre il nord.*

## **IL BISOGNO RENDE «GRANDI»**

*A casa amava costruire modellini e fabbricare oggetti intagliati.*

*La mamma gli trasmise l'amore per la musica e imparò a suonare il violino, dal quale rimase sempre un appassionato... gli serviva per rilassare la mente e risolvere i suoi problemi, quelli matematici e forse anche quelli amorosi.*

*Quando aveva 12 anni lo zio Jacob gli regalò un libro di geometria e cominciò a impartirgli lezioni di matematica che ricordò sempre come un'importante esperienza per lui, perché legata ad un insegnamento fatto anche di storielle ed esempi divertenti.*

*La famiglia, di origine ebraica, aveva l'antica usanza di invitare a pranzo il sabato un povero ebreo... anche lui ebbe un ruolo importante per la formazione perché gli fece leggere alcuni libri scientifici che poi commentavano insieme.*

*Per problemi di lavoro del padre, la famiglia dovette trasferirsi a Milano, ma lui rimase a Monaco dove avrebbe dovuto finire la scuola superiore... non trovandosi bene in quella scuola, e sentendosi solo, dopo poco raggiunse i genitori.*

## Carta d'identità

### DATA E LUOGO DI NASCITA

14 marzo 1879, Ulma (Germania)

### ISTRUZIONE

Politecnico di Zurigo

### PROFESSIONE/OCCUPAZIONE

Fisico

### CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Spettinato, genio

### RENDIMENTO SCOLASTICO

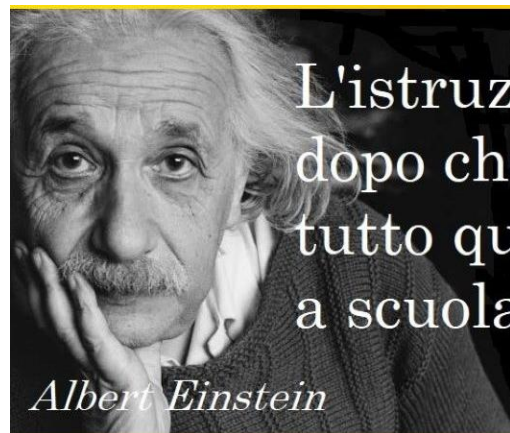
Mediocre

### I SUOI SUCCESSI

Premio Nobel per la Fisica 1921, teoria della relatività

### DATA E LUOGO DELLA MORTE

18 aprile 1955, Princeton (New Jersey, USA)



*Albert Einstein*

L'istruzione è ciò che resta  
dopo che uno ha dimenticato  
tutto quello che ha imparato  
a scuola.

Racconticon  
Portatori di storie



Su youtube «Il piccolo Nicholas e i suoi genitori»

Rifletti sui comportamenti di...

- Alunno in difficoltà
- Insegnante
- Compagni di classe
- Direttore della scuola



*Grazie per  
l'attenzione  
e... in bocca al  
lupo 😊*